

Furti a bancomat, Carabinieri Torino eseguono misura cautelare



Roma, 24 apr. - I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale hanno eseguito una misura cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Torino nei confronti di 3 individui, dei quali 2 già detenuti, ritenuti responsabili di concorso in furto aggravato e detenzione di materiale esplosivo. Il risultato investigativo scaturisce da indagini condotte tra marzo e novembre 2019, nei confronti di un sodalizio dedito, in maniera seriale, ai furti in danno di

istituti bancari e uffici postali, perpetrati mediante forzatura dell'ATM con l'impiego di ordigni esplosivi artigianali (cd "marmotte") nelle province di Torino e Cuneo. Due dei destinatari del provvedimento giudiziario sono stati raggiunti in carcere dove si trovavano dal 14 novembre scorso poiché già arrestati in flagranza per un assalto al Postamat di Garessio (Cn), mentre il terzo, libero, è stato colpito da un provvedimento di obbligo di dimora. Cinque in totale i furti contestati consumati a sportelli automatici di Poste Italiane e Istituti di Credito, 9 quelli delle autovetture impiegate per commettere gli assalti agli ATM. Fondamentale l'apporto tecnico di un "consulente", esperto di armi ed esplosivi, dipendente di una armeria, il quale forniva sostanza esplosiva da miscelare a quella già in possesso dei malfattori al fine di garantire la massima potenza deflagrante con piccole quantità di materiale. Nel corso delle indagini sequestrati chiodi a 4 punti, candelotti pirotecnici da svuotare per ricavarne polvere pirica, disturbatori di frequenze, bande chiodate, artifici già pronti. (AGI)